



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

Prot. 3101

Milano, 20 marzo 2015

AL DIRIGENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
AGLI ALTRI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI

MILANO

OGGETTO: Processo civile telematico - Modifiche evolutive nel SICI Sistema Civile Informatico apportate nell'ultimo fine settimana – Malfunzionamenti - indicazioni per i professionisti

Come comunicato dalla direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia con nota n. 6145.U del 11 marzo 2015 (all.), nello scorso fine settimana sono state installate nel distretto di Milano (e successivamente lo saranno in tutto il Paese) complesse modifiche evolutive nel SICI Sistema Civile Informatico.

Oltre ad altre di rilievo e a quelle relative alla ultima riforma delle esecuzioni civili di cui al D.L. 132 del 2014, sono state introdotte "evolutive" tesse alla estensione del valore giuridico degli atti di cui eseguire il download e alla modifica del contenuto degli allegati alla comunicazione o notificazione telematica.

È stata così completata la informatizzazione degli atti e allegati contenuti in un fascicolo informatico che è possibile scaricare attraverso le funzionalità di consultazione disponibili sul Portale dei Servizi Telematici, sui Punti di Accesso e nell'ambito dei software gestionali per il PCT. Contestualmente, il contenuto degli atti allegati alle comunicazioni/notificazioni telematiche è stato allineato a quanto presente nel sistema informatico ministeriale (c.d. informazioni in "blu")¹.

¹ Attraverso il Portale Servizi Telematici o anche attraverso i servizi di consultazione esposti ai Punti di Accesso e alle software house, sarà possibile scaricare in locale gli atti e allegati contenuti in un fascicolo informatico nella forma di:

- Duplicato informatico:
 - nel caso di originale firmato PAdES: file pdf originale firmato;
 - nel caso di originale firmato CAAdES: file P7M originale
- Copia informatica:



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

DIRIGENZA

Detto complesso aggiornamento ha comportato un temporaneo problema di congestione della casella PCT del Tribunale di Milano (tribunale.milano@civile.ptel.giustiziacert.it), ora in invia di definitivo superamento.

Eventuali avvisi di mancata consegna ricevuti dai professionisti (NAC) sono dovuti alla momentanea saturazione dello spazio a disposizione di dette caselle PEC del Tribunale di Milano sui sistemi centrali.

Si tratta di un evento finora non verificatosi per ovviare al quale sono state prese alcune iniziative tra le quali l'ampliamento delle stesse caselle.

Nei casi verificatisi di rifiuto per casella piena i professionisti possono:

- 1) in caso di scadenza del termine per il deposito, richiedere successivamente, per via telematica, la remissione in termini².
- 2) se il termine non è ancora scaduto, depositare in cancelleria una copia cartacea del file inviato, quale atto processuale³.

Con il medesimo aggiornamento dei sistemi, si è verificata una ulteriore modifica di rilievo nel funzionamento del sistema.

La "cocardina" che compariva nel PDF degli atti scaricati dal sistema SICI o ricevuti in allegato alle comunicazioni telematiche di cancelleria può ora non comparire. La stessa è però soltanto un simbolo di comodo che è finora servito per dare certezza agli utenti della presenza della firma nel file originale. Il sistema ha sinora acquisito il file originale completo di firma nel repository, ma non ha consentito la verifica diretta della

nel caso di originale firmato PAdES: file pdf originale firmato con aggiunta delle "informazioni in blu "

nel caso di originale firmato CAdES (p7m): file pdf epurato dalla firma, con coccardina che attesta che la firma digitale è presente nel file originale e "informazioni in blu "

- Hash: impronta informatica del file originale (secondo formato MD5)

Le funzionalità sono disponibili a tutti i ruoli di consultazione già abilitati a scaricare gli atti.

Per quanto concerne l'allegazione del provvedimento alla comunicazione e notificazione di cancelleria, viene allegato, in automatico, dai sistemi di cancelleria il file come di seguito, a seconda del formato di firma dell'atto originale:

- PAdES: file pdf firmato con aggiunta delle "informazioni in blu "
- CAdES: file epurato dalla firma, con coccardina e "informazioni in blu "

² In tal caso è opportuno che si allegi alla richiesta:

- l'atto che chiede di depositare tardivamente:

- la ricevuta del suo provider a dimostrazione di aver tentato l'invio tempestivamente;

- la dichiarazione del provider di mancata consegna a dimostrazione dell'esito negativo e del motivo, laddove risulti.

³ Al contempo depositerà in allegato insieme agli eventuali documenti prodotti:

- richiesta ex art. 16 bis d.l. 179/2012 comma 8 perché il giudice provveda, se possibile previo contraddittorio scritto o in udienza, alla ammissione di tale documentazione cartacea;

- stampa della sola ricevuta di accettazione del suo provider, attestando che alla stessa era allegata la memoria e gli allegati depositati per via cartacea

stampa della mail con ricevuta o PEC con cui comunica ai difensori delle altre parti il deposito cartaceo e la memoria depositata, a tutela dell'immediato contraddittorio.



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO



DIRIGENZA

firma da parte dell'utente; con l'aggiornamento installato è stato finalmente reso disponibile il file completo di firma, con maggiore garanzia per gli utenti del sistema che possono rendersi direttamente conto della presenza della firma digitale e verificarne on line la validità.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Nicola STELLATO
